MARCO CORDERO

LA' IN FONDO DOVE SI VEDE

UN DIALOGO CON LA PINACOTECA MATTEO OLIVERO IN

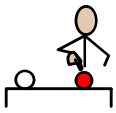
COLLABORAZIONE CON 14 STUDENTI E STUDENTESSE DEL

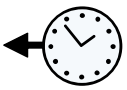
14

LICEO BERTONI SOLERI DI SALUZZO

A CURA DI LORENA TADORNI

QUESTA INSTALLAZIONE E' STATA IDEATA E REALIZZATA DA

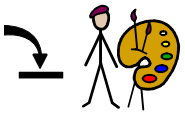




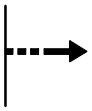
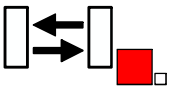
14 STUDENTI E STUDENTESSE DEL LICEO BERTONI SOLERI DI

14

SALUZZO INSIEME ALL'ARTISTA MARCO CORDERO.



LA MOSTRA E' NATA IN RELAZIONE CON LE OPERE DI

MATTEO OLIVERO.

MATTEO OLIVERO E' NATO IL 1879 NEL BORGO DI

PRATOROTONDO, AD ACCEGLIO. E' MORTO IL 1932 A

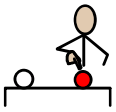
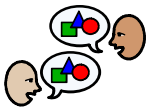
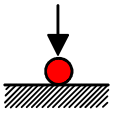
1932

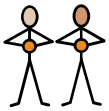
SALUZZO.

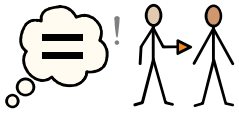
MATTEO OLIVERO ERA UN PITTORE DIVISIONISTA. NEI SUOI

QUADRI MATTEO OLIVERO DIPINGE LA NATURA, LA MONTAGNA

LA FRAGILITA' UMANA, L'EMARGINAZIONE, I "DIMENTICATI".

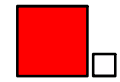
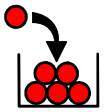
QUESTI  ARGOMENTI  NON SONO SUPERATI, ANZI, SONO BEN PRESENTI 

NELLA NOSTRA  SOCIETA' CONTEMPORANEA.

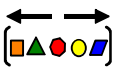
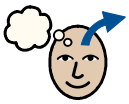
UNA **MONTAGNA** **DI** **SIGNIFICATI** 

ENTRANDO NELLO SPAZIO, L'OCCHIO E' SUBITO CATTURATO DA UN

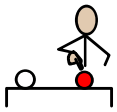
IMPONENTE ACCUMULO DI RIFILATI DI CARTA, LE CUI TONALITA'

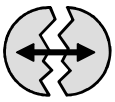



VARIEGATE EVOCANO PROFILI ALPINI.

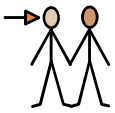



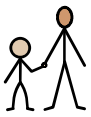
QUESTA MONTAGNA DIVIDE LO SPAZIO CREANDO DUE BRACCI CHE



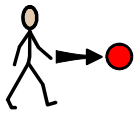
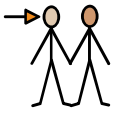


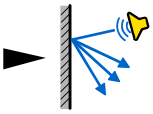
SI ALLUNGANO NELLA STANZA PER ACCOMPAGNARE IL VISITATORE.



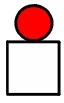
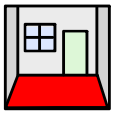


AVVICINANDOSI, SI PERCEPISCE L'ECO DI UN SILENZIO ASSORDANTE,

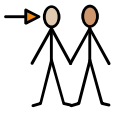
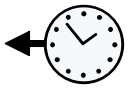





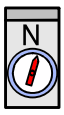
INTERROTTO SOLO DAL FRUSCIO DEI PASSI SUL PAVIMENTO, UN SENSO

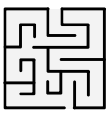



DI SMARRIMENTO E INCERTEZZA, COME SE SI FOSSE PERSA

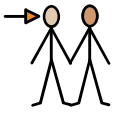



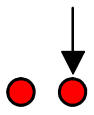
LA BUSSOLA IN UN LABIRINTO DI CARTONE.

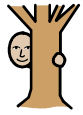




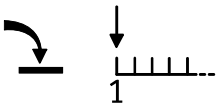
AGGIRANDO L'INSTALLAZIONE SI SCOPRE UN' ALTRA DIMENSIONE: NASCOSTA





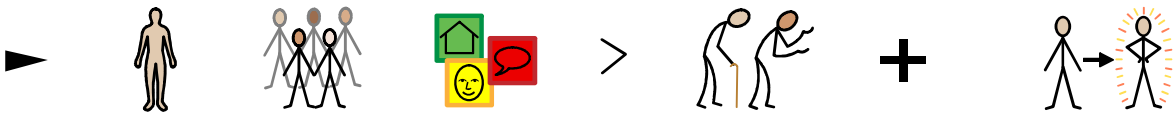


AL PRIMO SGUARDO, EMERGE UNA FIGURA UMANA CHE SI DISTINGUE

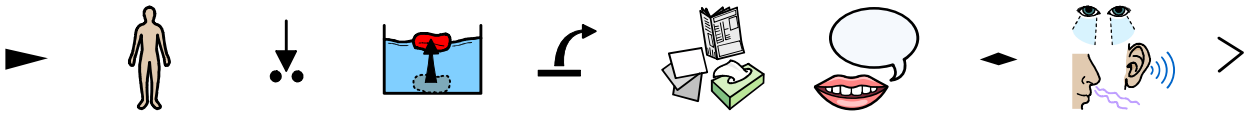


DALLA COLORATA MONTAGNA INTORNO.

LA FIGURA UMANA: SIMBOLO DI FRAGILITA' E TRASFORMAZIONE

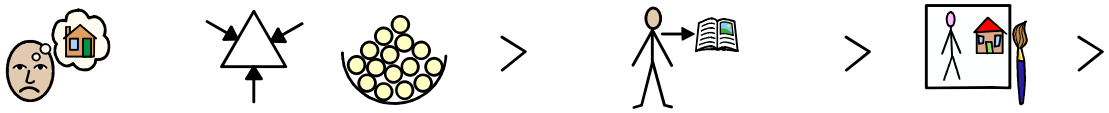


LA FIGURA CHE EMERGE DALLA CARTA ESPRIME UN SENSO DI



FRAGILITA' E ISOLAMENTO. LA SUA POSTURA COMUNICA UN DOLORE

MALINCONICO, COME MOLTI DEI PROTAGONISTI DEI DIPINTI DI



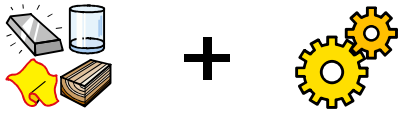
MATTEO OLIVERO. E' LA RAPPRESENTAZIONE ICONICA DI UNA CONDIZIONE DI

MARGINALITA' CHE PASSA DALLE PERSONE CHE VIVONO PER STRADA

SENZA UNA FISSA DIMORA, AI MIGRANTI AFFATICATI E SCONSOLATI

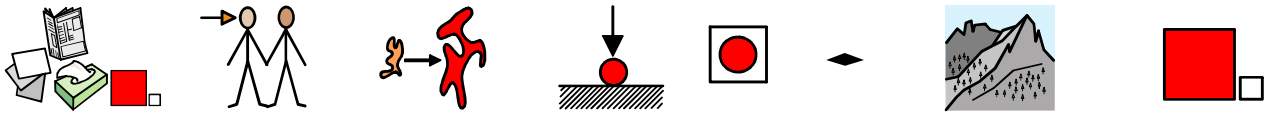
PER IL VIAGGIO, FINO AI "DIMENTICATI" DELLA NOSTRA SOCIETA'.

MATERIALI E TECNICHE

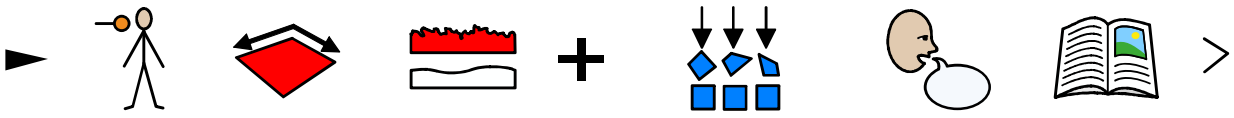


LA SCELTA DEI MATERIALI E' PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVA : IL

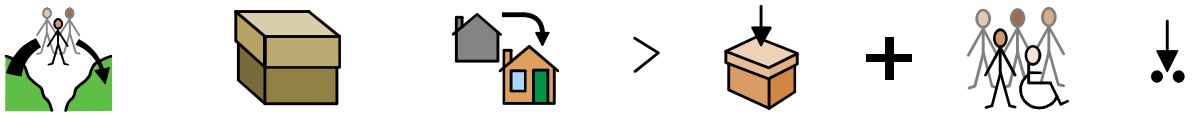
CARTONE SI TRASFORMA QUI IN UNA MONTAGNA IMPONENTE.



LA SUA SUPERFICIE RUVIDA E IRREGOLARE RACCONTA STORIE DI



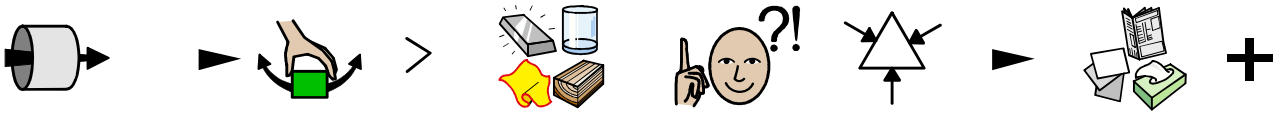
MIGRAZIONI, IMBALLAGGI, TRASLOCHI, DI OGGETTI E PERSONE CHE



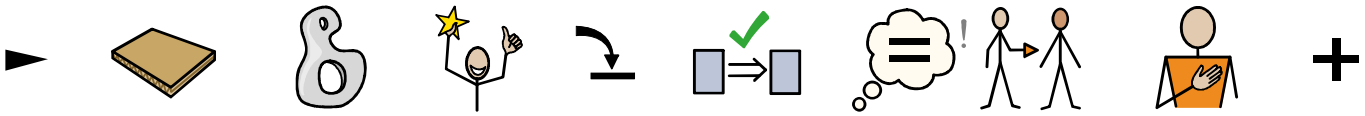
HANNO VIAGGIATO E CAMBIATO DESTINAZIONE, VERSO LUOGHI MIGLIORI

MA ANCHE VERSO MOMENTI DIFFICILI E DI EMARGINAZIONE.

ATTRAVERSO L'USO DI MATERIALI SEMPLICI COME LA CARTA E

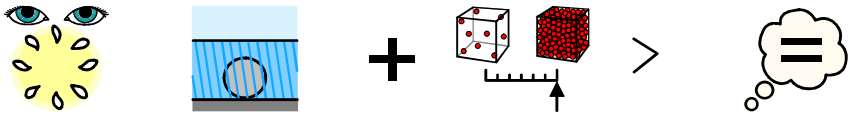


IL CARTONE, L'OPERA RIESCE A EVOCARE SIGNIFICATI PROFONDI E

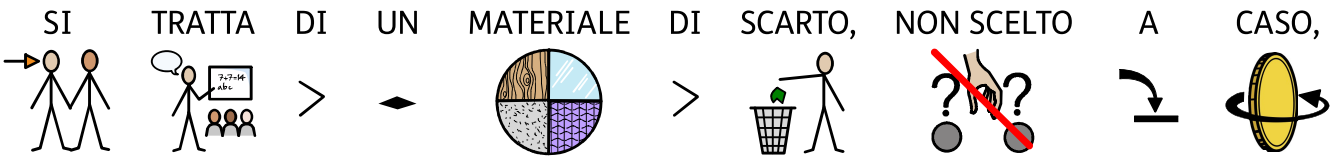


UNIVERSALI, TRASFORMANDO ELEMENTI QUOTIDIANI IN UN'ESPERIENZA

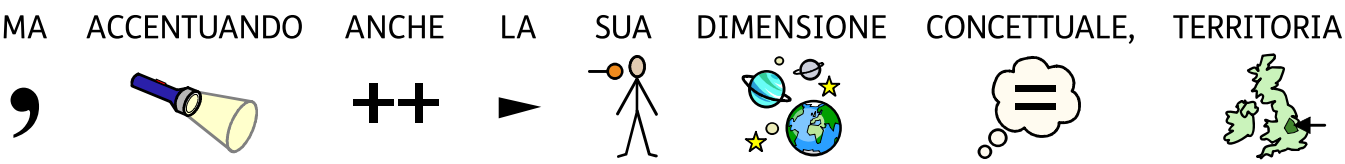
ESTETICA IMMERSIVA E DENSA DI SIGNIFICATO.



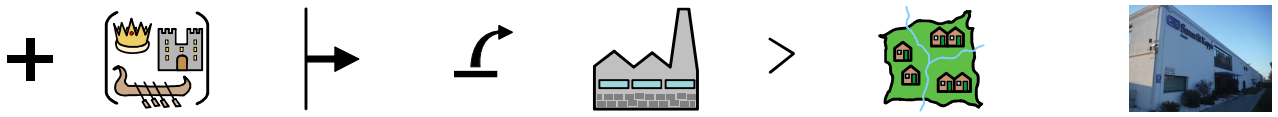
SI TRATTA DI UN MATERIALE DI SCARTO, NON SCELTO A CASO,



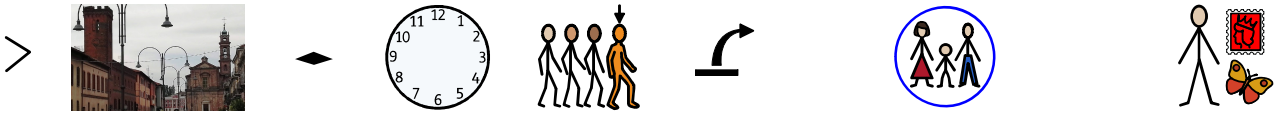
MA ACCENTUANDO ANCHE LA SUA DIMENSIONE CONCETTUALE, TERRITORIALE



E STORICA: PROVIENE DALLA CARTIERA DEL TERRITORIO SMURFIT WESTROCK



DI VERZUOLO, UN TEMPO GESTITA DALLA FAMIGLIA BURGO, COLLEZIONISTI



DELLE OPERE DI MATTEO OLIVERO.

RICHIAMI AL DIVISIONISMO

I PICCOLI FRAMMENTI DI CARTA UTILIZZATI PER COSTRUIRE LA MONTAGNA

RIPRENDONO I TRATTI TIPICI DELLA PITTURA DIVISIONISTA DI

MATTEO OLIVERO.

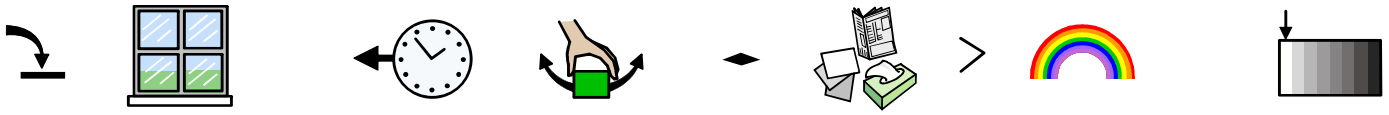
QUESTA TECNICA DI COMPOSIZIONE, CHE UTILIZZA PICCOLI TOCCHI DI

COLORE SEPARATI PER CREARE UN' IMMAGINE D'INSIEME, STABILISCE UN

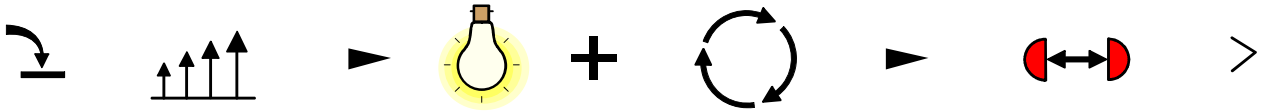
DIALOGO VISIVO DIRETTO CON L'OPERA DEL PITTORE.

NELLA REALIZZAZIONE, SONO STATI UTILIZZATI DIVERSI TIPI DI CARTA: VICINO

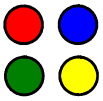
ALLA FINESTRA E' STATA IMPIEGATA UNA CARTA DI COLORE PIU' CHIARO



PER ACCENTUARE LA LUCE E RIPRENDERE LA SEPARAZIONE DEL

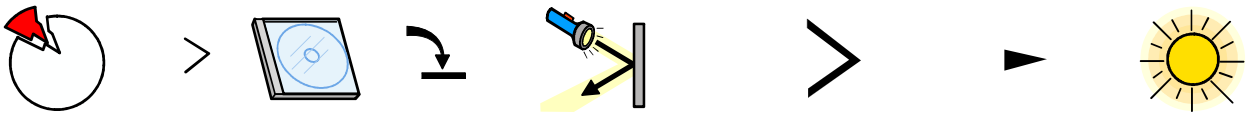


COLORE.



IN ALCUNI PUNTI, PICCOLI PEZZI DI CARTA COLORATA SONO MESCOLATI CON

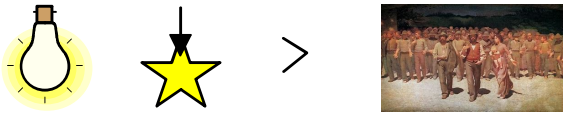
FRAMMENTI DI CD PER RIFLETTERE MAGGIORMENTE LA LUMINOSITA',



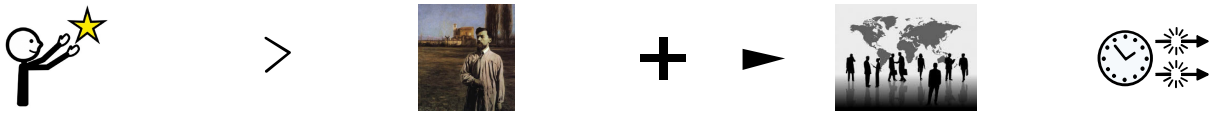
CREANDO UN CONTRASTO VISIVO FORTE CON LA CARTA OPACA E

RUVIDA, E CERCANDO, DI RESTITUIRE LA RICERCA DEL COLORE DELLA

LUCE, TIPICA DEL DIVISIONISMO.



L'EREDITA' ARTISTICA DI MATTEO OLIVERO E LA SOCIETA' CONTEMPORANEA



L'INSTALLAZIONE INVITA QUINDI A UNA RIFLESSIONE SUI TEMI

CARI A MATTEO OLIVERO IN RELAZIONE ALLE PROBLEMATICHE NON

RISOLTE DELLA NOSTRA SOCIETA'.

ATTRAVERSO L' USO DI MATERIALI SEMPLICI COME LA CARTA E

IL CARTONE, L'OPERA RIESCE A EVOCARE SIGNIFICATI PROFONDI E

UNIVERSALI, TRASFORMANDO ELEMENTI QUOTIDIANI E DI SCARTO IN UN'

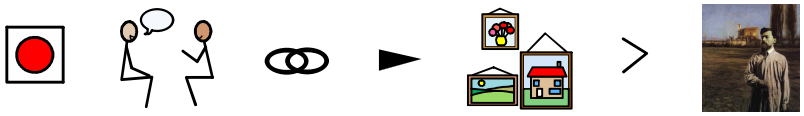
ESPERIENZA DENSA DI SIGNIFICATI.

INTERVENTO NELLA PINACOTECA

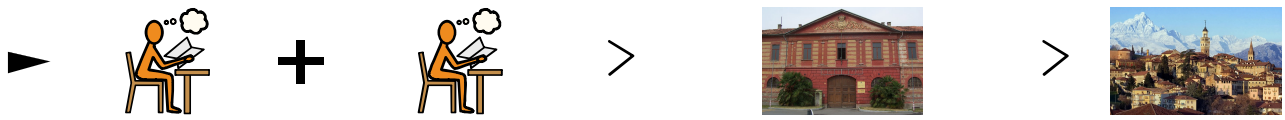
LA MOSTRA SI ESTENDE ANCHE AGLI SPAZI DELLA PINACOTECA OLIVERO

AL PIANO SUPERIORE CON UNA SERIE DI INTERVENTI DELL' ARTISTA MARCO CORDERO

IN DIALOGO CON LE OPERE DEL PITTORE.



GLI STUDENTI E STUDENTESSE DEL LICEO BERTONI SOLERI DI SALUZZO



LETIZIA AMBROGIO, VITTORIA BARALE, MATILDA BONARDO, SHARON CAPELLANO,

ELEONORA CEOLA, ALESSANDRA CHIRI, RACHELE CURUMI, LUCILLA DEBBIA, LETIZIA FORGIA,

ELEONORA GIUGANINO, EMMA MARINA LENTA, GIULIA PAIRONE, ISABELLA ROTANTE,

ALESSIO SCALERANDI